

## **Dopo i furti di rame i treni riprendono a marciare A S. M. Licodia ancora blackout da furto e tre arresti**

Tornano sui binari, a partire da domani, 26 treni regionali, temporaneamente cancellati a seguito dei recenti furti di rame che hanno messo fuori uso 30 carrozze ferroviarie. Saranno ripristinate, così, le corse su diverse linee siciliane. Per quanto riguarda l'area etnea verranno ripristinate le linee Messina- Catania e Catania- Agrigento. Tra Siracusa e Catania saranno invece tre i treni che saranno ripristinati sui cinque cancellati. Le corse si aggiungono alle 12 già ripristinate il 29 settembre scorso tra Palermo e Termini Imerese (otto treni) e tra Messina e Catania (4 treni). «Il programma - si legge in una nota di Trenitalia - sarà completato entro le prossime settimane con il rientro delle carrozze in riparazione».

Intanto ieri per furto di rame sono state arrestate tre persone. I carabinieri di Paternò, a distanza di poche ore dall'ultimo furto di cavi elettrici a Santa Maria di Licodia e che ha lasciato al buio per ore la zona di Vigne, hanno arrestato i due presunti responsabili ed il ricettatore che avrebbe commissionato il furto. In manette sono finiti Gaetano Bellissimo, 69enne di S. M. di Licodia, e il figlio Giuseppe, 20enne di Biancavilla. I due avrebbero ceduto le matasse di rame ad Antonino Triscari, 30enne, pastore di Biancavilla. Quest'ultimo è stato fermato mentre trasportava circa 300 chilogrammi di cavi sulla sua utilitaria.

**ALTRO SERVIZIO PAG. 51**